

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 5-07706 Brignone: Casi di infezione da batterio <i>Listeria monocytogenes</i> nelle Marche | 120 |
| ALLEGATO 1 (Testo della risposta) | 123 |
| 5-08160 Nesci: Nomine concernenti l'Istituto nazionale dei tumori | 120 |
| ALLEGATO 2 (Testo della risposta) | 125 |

SEDE REFERENTE:

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie. C. 3504, approvata dalla 12 ^a Commissione permanente del Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge n. 94 Binetti</i>) | 121 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

COMITATO RISTRETTO:

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Istituzione e disciplina del Registro nazionale e dei registri regionali dei tumori. C. 3115 Baroni, C. 913 Biondelli, C. 2983 Zolezzi, C. 3483 Vargiu, C. 3490 Amato, C. 3555 Paola Boldrini e C. 3556 Binetti | 122 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

INTERROGAZIONI

Mercoledì 30 marzo 2016. — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Vito De Filippo.

La seduta comincia alle 14.05.

Mario MARAZZITI, *presidente*, fa presente che l'interrogazione n. 5-07949 Ricciatti: « Incremento dei casi di listeriosi » è stata trasformata in interrogazione a risposta scritta.

5-07706 Brignone: Casi di infezione da batterio *Listeria monocytogenes* nelle Marche.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Beatrice BRIGNONE (Misto-AL-P), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta detagliata fornita dal sottosegretario De Filippo e dell'attenzione mostrata verso il caso oggetto dell'interrogazione. Nel ricordare che un'importante catena della grande distribuzione ha recentemente provveduto a ritirare dalla vendita alcuni prodotti per la presenza del batterio *Listeria*, sollecita la prosecuzione degli accertamenti per cercare di comprendere le cause della aumentata diffusione di tale agente patogeno.

5-08160 Nesci: Nomine concernenti l'Istituto nazionale dei tumori.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Dalila NESCI (M5S), replicando, sottolinea che la nomina in oggetto, seppure effettuata nel rispetto della normativa vigente, presenta un profilo fortemente critico dal punto di vista dell'opportunità. Osserva, infatti, che per il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale dei tumori si è seguito il percorso della nomina fiduciaria, senza evidenza pubblica, del figlio di un noto esponente politico, ora membro del Governo. Sottolinea che tale caso conferma l'impostazione familistica dell'attuale maggioranza ed annuncia che diffonderà all'esterno il testo dell'atto di sindacato ispettivo e la risposta ricevuta, per rendere noto a tutti i cittadini cosa accade all'interno delle istituzioni.

Mario MARAZZITI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.20.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 30 marzo 2016. — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Vito De Filippo.

La seduta comincia alle 14.20.

Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie.

C. 3504, approvata dalla 12ª Commissione permanente del Senato

(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge n. 94 Binetti).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 22 marzo 2016.

Mario MARAZZITI, *presidente*, avverte che la proposta di legge C. 94, d'iniziativa della deputata Binetti: « Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neo-

natali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie », assegnata alla Commissione, in sede referente, in data 7 maggio 2013, verte su materia identica a quella della proposta di legge in esame.

Pertanto, la presidenza ne dispone l'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento.

Ricorda, inoltre, che nella seduta precedente la relatrice, deputata Grillo, ha svolto la relazione, ed è iniziata la discussione.

Vega COLONNESE (M5S) chiede alla presidenza di poter acquisire il materiale raccolto nel corso dell'esame preliminare del provvedimento in titolo al Senato, per ragioni di economia procedurale, al fine di individuare singoli aspetti eventualmente da approfondire.

Anna Margherita MIOTTO (PD), associandosi alla richiesta della collega Colonnese, pone inoltre una sorta di « questione pregiudiziale », partendo dalla considerazione per cui la proposta di legge in esame richiede un'integrazione dei livelli di assistenza (LEA). Ricordando che si è in attesa del decreto di aggiornamento dei LEA sulla base della procedura prevista dall'ultima legge di stabilità, ritiene utile l'acquisizione da parte della Commissione di una bozza di tale decreto, che dovrebbe presumibilmente riprendere il contenuto di analoghe iniziative non portate a compimento nelle passate legislature, al fine di verificare se gli *screening* in oggetto vi siano ricompresi o meno.

Mario MARAZZITI, *presidente*, ritenendo condivisibili le richieste avanzate dalle deputate Colonnese e Miotto, invita il rappresentante del Governo a fornire, ove possibile, il materiale richiesto da quest'ultima. Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.30.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 30 marzo 2016.

Istituzione e disciplina del Registro nazionale e dei registri regionali dei tumori.

C. 3115 Baroni, C. 913 Biondelli, C. 2983 Zolezzi, C. 3483 Vargiu, C. 3490 Amato, C. 3555 Paola Boldrini e C. 3556 Binetti.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.30 alle 15.10.

ALLEGATO 1

**5-07706 Brignone: Casi di infezione da batterio
Listeria monocytogenes nelle Marche.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Alla fine del mese di gennaio 2016 sono stati segnalati a questo Ministero dal Laboratorio di riferimento per *Listeria monocytogenes*, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) dell'Abruzzo e del Molise, 25 casi di *Listeria monocytogenes* isolati da pazienti ricoverati nel 2015 in strutture ospedaliere della regione Marche (24 casi con 7 decessi) e della regione Umbria (un caso con decesso).

Tredici casi (con 4 decessi) sono risultati appartenere allo stesso *cluster* di casi umani verificatosi nel periodo da maggio a dicembre 2015.

Le indagini svolte inizialmente a livello territoriale hanno evidenziato che non è stata trovata corrispondenza tra il profilo molecolare del ceppo implicato nel *cluster* e i ceppi di *Listeria monocytogenes* isolati in alimenti dal 2013 al 2015.

Solo in data 3 febbraio 2016, il laboratorio di riferimento per *Listeria monocytogenes* dell'IZS dell'Abruzzo e del Molise ha comunicato l'avvenuto riscontro dell'agente patogeno su campione di coppa di testa prodotta dal Salumificio Monsano (di Monsano, Ancona) e corrispondente al ceppo isolato su uno dei pazienti, nonché al *cluster* di altri tredici pazienti nelle Marche.

Non sembrano sussistere, dubbi, quindi che almeno il caso della paziente deceduta in Umbria sia correlato al consumo della coppa di testa, sebbene il lotto di coppa di testa riscontrato positivo sia successivo alla comparsa della malattia della paziente che presumibilmente ha consumato un lotto precedente, dello stesso stabilimento.

In data 17 febbraio 2016 l'IZS dell'Abruzzo e del Molise ha trasmesso un primo rapporto sui risultati aggiornati delle analisi microbiologiche e molecolari svolte dal Laboratorio. La ricerca ha permesso di isolare 38 ceppi di *Listeria monocytogenes* di origine umana, 37 provenienti dalla regione Marche e 1 ceppo dalla regione Umbria. Il *cluster* epidemico, attualmente correlato a 17, isolati da soggetti umani, dei 38 ceppi inviati al Laboratorio, è risultato correlato al 100 per cento con il ceppo isolato nel campione di coppa di testa risultato positivo e con altri ceppi identificati in Olanda, Canada e USA in salmone.

Questo Ministero già il 4 febbraio 2016, ha diramato sul proprio portale *web* un avviso di sicurezza rivolto ai consumatori, informandoli che il prodotto denominato « Coppa di Testa » del Salumificio Monsano è risultato contaminato.

Le Autorità competenti della regione Marche, dopo un sopralluogo effettuato presso il Salumificio Monsano, hanno sospeso l'attività produttiva dello stabilimento e la vendita di tutte le tipologie di alimenti, in quanto *Listeria monocytogenes* è un germe che contamina l'ambiente e, pertanto, anche gli altri prodotti dello stesso stabilimento sono a rischio. Per tale motivo, a scopo precauzionale, si sono avvisati i consumatori di non consumare tutte le tipologie di prodotti della ditta Salumificio Monsano, eventualmente in loro possesso.

Infatti, la listeriosi è una tossinfezione alimentare particolarmente pericolosa per

le persone immunodepresse, malati di cancro, diabete, Aids, persone anziane, neonati e donne in gravidanza.

Relativamente alle successive indagini, si precisa che le Autorità competenti locali hanno effettuato i controlli ufficiali presso la medesima ditta, con campionamenti sia ambientali che su altri lotti di coppa di testa presenti nello stabilimento.

Al momento, l'IZS di Teramo ha comunicato che circa il 30 per cento dei campioni ambientali risulta positivo e sta procedendo alla tipizzazione dei ceppi. Lo stabilimento risulta pertanto fortemente contaminato. Per quanto concerne i campioni di coppa di testa, sono tutti risultati positivi.

Contemporaneamente, sono state attivate le indagini a valle e a monte della filiera e di tracciabilità dei prodotti della ditta Salumificio Monsano, ai fini delle possibili correlazioni degli stessi con i casi umani del *cluster* e con le materie prime.

Tuttavia, trattandosi di un prodotto cotto, le materie prime non dovrebbero essere all'origine della contaminazione del prodotto. L'indagine sulle materie prime è finalizzata fondamentalmente all'individuazione dell'eventuale fonte primaria della contaminazione nello stabilimento da *Listeria monocytogenes*.

Questo Ministero continuerà a seguire attentamente l'evolversi della situazione,

interfacciandosi attraverso riunioni tecniche con gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità, del Centro di referenza nazionale per la *Listeria* dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo, nonché con gli Assessorati alla Sanità delle regioni Marche ed Umbria e le AA.SS.LL. territorialmente competenti.

In data 18 febbraio si è svolta una prima riunione, nella quale si è stabilito di procedere al campionamento e all'analisi delle altre tipologie di prodotto dello stabilimento e alla verifica della tracciabilità di tutti i prodotti, a partire dal 1° gennaio 2015, al fine di individuare correlazioni con gli altri casi umani del *cluster*.

Da ultimo, in merito all'andamento dei casi di listeriosi rispetto agli anni precedenti e all'efficacia dei sistemi di monitoraggio, nella riunione sopra menzionata è stato rilevato che i casi di malattia sono al di sopra della media degli anni passati, in particolare in ragione del *cluster* collegato al ceppo riscontrato nella coppa di testa, ma anche in ragione dell'aumentata attenzione ai casi di malattia; il *cluster*, inoltre, si è ampliato dai 13 casi precedentemente indicati a 17, ed è ipotizzabile, tenuto conto della lunga incubazione della malattia, che nuovi casi correlati al *cluster* potrebbero essere ancora segnalati almeno fino a maggio 2016.

ALLEGATO 2

5-08160 Nesci: Nomine concernenti l'Istituto nazionale dei tumori.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La Fondazione-Istituto Nazionale dei Tumori di Milano è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico; il suo Consiglio di Amministrazione è composto da sette persone, di cui quattro designate dal presidente della regione Lombardia, una dal sindaco di Milano, una dal Ministro della salute ed una dai soci partecipanti della Fondazione, ove esistenti, o in caso negativo dalla regione Lombardia.

In data 16 settembre 2015, l'avvocato Andrea Gentile è stato designato dal Ministro della salute componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

La normativa vigente, segnatamente l'articolo 3 del decreto legislativo n. 288 del 2003 e l'articolo 12 dello statuto della stessa Fondazione, non stabiliscono specifici requisiti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Non è quindi prescritto che i componenti del Consiglio debbano essere necessariamente medici o in possesso di competenze sanitarie.

Invero, le competenze del Consiglio di Amministrazione sono stabilite nell'articolo 13 dello statuto della Fondazione; tra queste, non rientrano competenze che implicano il necessario possesso della laurea in medicina, ovvero di titoli di studio professionali in materie sanitarie.

Infatti, non è un caso che tra i componenti del Consiglio di Amministrazione

designati dalla regione Lombardia e dal Comune di Milano compaiano soggetti non in possesso di laurea in medicina, o di titoli di studio professionali in materie sanitarie.

Infatti, tra i componenti dell'organo collegiale, oltre all'avvocato Gentile, figurano un diplomato ragioniere programmatore elettronico, designato dal comune di Milano, un laureato in scienze politiche e un laureato in lettere moderne, designati dalla regione Lombardia, due laureati in medicina e chirurgia ed un laureato in farmacia, anch'essi designati dalla stessa regione.

Pertanto, la designazione dell'avvocato Gentile, Dottore di ricerca in diritto penale delle scienze mediche e biotecnologiche e docente universitario a contratto presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli – LUISS di Roma, risponde ai criteri normativi in vigore.

Quanto alla circostanza che l'avvocato Gentile è il figlio dell'attuale Sottosegretario presso il Ministero dello sviluppo economico, si evidenzia da un lato, che all'epoca della designazione, il 16 settembre 2015, il Senatore Antonio Gentile non era stato investito dell'incarico governativo, e dall'altro, che tale rapporto di filiazione non integra cause di inconferibilità o incompatibilità.